

ODG

N. 530

Attuazione e finanziamento dei programmi riabilitativi basati sulla neuroplasticità (Metodo Feldenkrais). Collegato al disegno di legge n. 49 'Bilancio di previsione finanziario 2025-2027'

Presentato da:

BARTOLI SERGIO (primo firmatario) 27/01/2026, ROCCHI ELENA 28/01/2026, MAGLIANO SILVIO 28/01/2026, SOBRERO DANIELE 28/01/2026, CASTELLO MARIO SALVATORE 28/01/2026

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 28/01/2026

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO n. 530
ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno

OGGETTO – Attuazione e finanziamento dei programmi riabilitativi basati sulla neuroplasticità (Metodo Feldenkrais). Collegato al disegno di legge n. 49 “Bilancio di previsione finanziario 2025-2027”.

Il Consiglio regionale del Piemonte,

Premesso che

- nello scorso mese di dicembre il Consiglio regionale del Piemonte ha approvato il Piano Socio-Sanitario Regionale 2025-2030, che costituisce lo strumento strategico di programmazione delle politiche sanitarie e socio-assistenziali regionali;
- il Piano, al paragrafo 5.11.7 “*Metodo Feldenkrais: programmi riabilitativi basati sulla neuroplasticità*”, prevede una serie di iniziative per la valutazione di programmi riabilitativi rivolti alle persone con disturbi neuromotori, demandando alle Aziende sanitarie la valutazione degli esiti clinici della sperimentazione ai fini di una possibile integrazione nella rete riabilitativa regionale.

Premesso, altresì che

- il Metodo Feldenkrais è un approccio riabilitativo basato sul movimento e sui principi della neuroplasticità, finalizzato a migliorare le funzioni motorie, la consapevolezza corporea e l'autonomia della persona;
- tale metodo è utilizzato in particolare nel trattamento di disturbi neuromotori, con applicazioni rivolte a persone con disabilità, patologie neurologiche degenerative.

Ritenuto che

- l'investimento in programmi riabilitativi innovativi basati sulla neuroplasticità sia coerente con gli obiettivi del Piano Socio-Sanitario regionale in termini di qualità delle cure, appropriatezza, integrazione dei servizi e miglioramento degli esiti di salute;
- sia necessario garantire condizioni omogenee di accesso a tali programmi sul territorio regionale, sostenendo le Aziende sanitarie nella fase di sperimentazione, valutazione e possibile integrazione stabile nella rete riabilitativa.

Rilevato che

- in altre Regioni sono stati attivati strumenti concreti di sostegno e uniformità di accesso a trattamenti riabilitativi basati sulla neuroplasticità: in Regione Veneto è previsto un contributo regionale per spese sostenute da cittadini con disabilità psicofisica che si avvalgono, tra gli altri, anche del Metodo Feldenkrais, con modalità definite e gestione tramite Aziende ULSS;

- sempre in Veneto risultano avviate iniziative di verifica/sperimentazione in ambito neuroriabilitativo con coinvolgimento del sistema sanitario regionale e di strutture ospedaliere/universitarie.

Considerato che

- l'assenza di risorse dedicate può determinare disomogeneità territoriale (accesso possibile solo dove esistono iniziative locali) e un effetto "a macchia di leopardo", in contrasto con l'obiettivo di equità del PSSR;
- l'effettiva attuazione delle previsioni del Piano richiede un adeguato supporto programmatico e finanziario, affinché gli indirizzi strategici non restino privi di concreta applicazione sul territorio;

IMPEGNA

la Giunta regionale

- a valutare, nell'ambito della Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2026-2028, di reperire le risorse necessarie per dare piena attuazione a quanto previsto dal paragrafo 5.11.7 del Piano Socio-Sanitario Regionale 2025-2030, promuovendo i programmi riabilitativi basati sulla neuroplasticità, tra cui il Metodo Feldenkrais, rivolti alle persone con disturbi neuromotori;
- a destinare e impiegare risorse specifiche, nell'ambito della programmazione sanitaria e socio-assistenziale regionale, per sostenere:
 - le attività di valutazione degli esiti clinici da parte delle Aziende sanitarie;
 - eventuali sperimentazioni e percorsi di integrazione del Metodo Feldenkrais nella rete riabilitativa regionale;
 - a favorire l'omogeneità territoriale nell'accesso a tali programmi, anche attraverso indirizzi regionali condivisi, nel rispetto delle competenze delle Aziende sanitarie;
- a valutare l'introduzione di un contributo/strumento di sostegno per cittadini e famiglie, analogamente alle buone pratiche già applicate in altre Regioni (es. Veneto), al fine di ridurre le barriere economiche e garantire equità di accesso sul territorio.